

# **La Pragmatica: un'introduzione**

**Kristýna Lorenzová**

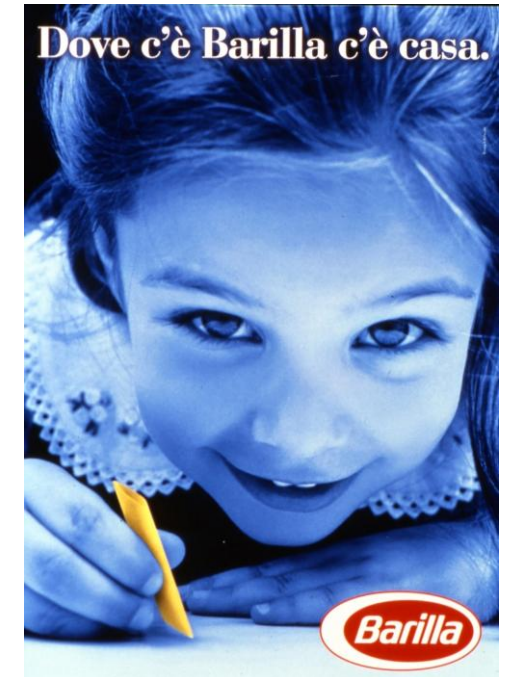
**Lorenzo Albanesi**

# Cos'è la pragmatica?

[Link](#)



- A. Vai a Stoccolma domani?
- B. C'è lo sciopero degli aerei.



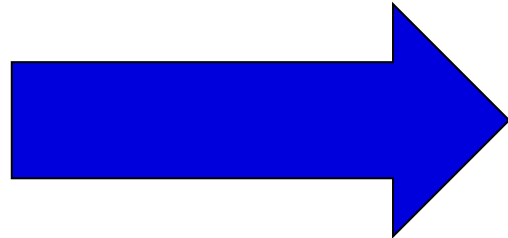
# Cos'è la pragmatica?

- Per capire a pieno il significato degli esempi appena visti, dobbiamo inserirli nel loro **contesto**, e di ciò si occupa la **pragmatica**.
- *Pragmatica* < greco πρᾶγμα *prâgma* 'azione concreta'
- Charles Morris 1938
- Studio dell'intero processo comunicativo, con i suoi riferimenti alle variabili extra-linguistiche (parlanti e contesto di enunciazione) e delle relazioni dei segni coi loro interpreti

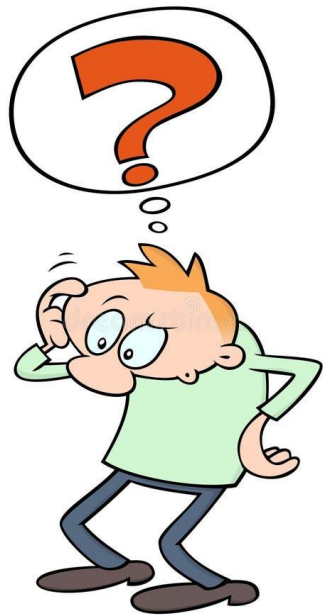
# Guardiamo questa... frase?

– È lì!

Diamo un po'  
di contesto...



Giulio ha chiesto a sua madre  
dove sia la sua camicia e lei,  
indicandogliela, risponde «È lì!»



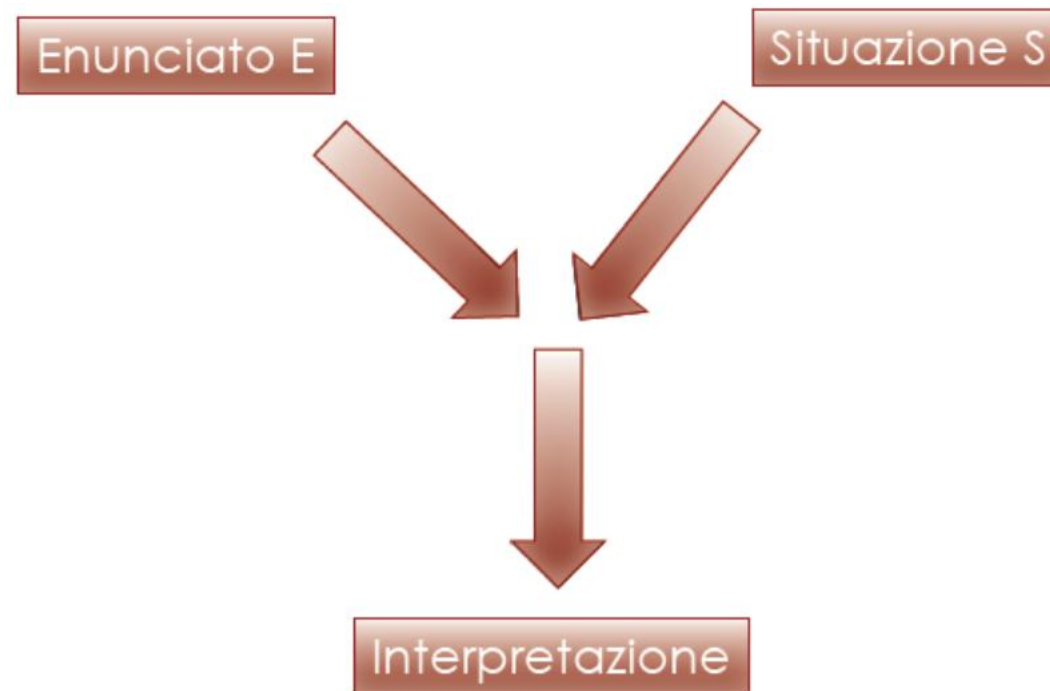
# Guardiamo questa... frase?

- Quando si considera una frase dal punto di vista del suo uso concreto, essa si chiama «**enunciato**»
- Un enunciato è:
  - una frase inserita in un contesto di comunicazione e interazione sociale.
  - un'unità di analisi della pragmatica

# Modello a Y della comunicazione

(Ducrot & Anscombre, 1994; Moeschler & Reboul, 1994)

- La parte linguistica e la parte extralinguistica della comunicazione si uniscono nel momento in cui dalla frase si passa all'enunciato.



# Comunicare è un'azione (e comprendere anche...)

- **Atto linguistico** (o speech act): unità minima che ci consente di compiere, con mezzi linguistici, una azione sociale (Austin, 1962; Searle, 1969)
- Il parlare è un modo di agire sociale, tramite cui influenziamo gli atteggiamenti e i comportamenti degli altri

# Gli atti linguistici

- Unità di base dell'analisi pragmatica.
- Esempio: *Lorenzo se ne va*
- Produrre un enunciato equivale a compiere tre 'atti' in uno:
  - Atto locutivo: consiste nel formare una frase con la sua struttura fonetica, grammaticale e lessicale
  - Atto illocutivo: si manifesta un'intenzione o si persegue uno scopo
  - Atto perlocutivo: parlando provochiamo un effetto nel destinatario del messaggio



# Gli atti linguistici

## – Esempio: *Francesca urla*

- Atto locutivo: struttura SN + SV costituita da due parole fatte di certi fonemi, con un determinato significato denotativo ecc ecc
- Atto illocutivo: si mostra l'intenzione di dare un'informazione, descrivere una scena, fare un'affermazione ...
  - L'atto illocutivo è di estrema importanza, in quanto definisce la natura e il tipo dell'atto linguistico messo in opera
- Atto perlocutivo: questo enunciato può avere l'effetto «chiamate aiuto», «Francesca ha bisogno di noi», ...


# Atti linguistici indiretti

- "Scusi signore sa dirmi l'ora?"
  - "si...ora?"

# Da indiretti a «impliciti»

A: *andiamo al cinema stasera?*

B: *ho mal di pancia...*



Significato del parlante  
≠  
Significato dell'enunciato

- Non detto = **implicito**
- Presupposizioni: sono impliciti che non vengono detti direttamente, ma che possiamo capire da quello che viene detto e come viene detto

# Ma perché siamo «indiretti»?

- **Cortesía:** motore forte per essere indiretti. Opportunità di attenuare la forza illocutiva di un enunciato per minimizzare eventuali effetti negativi di un atto diretto.
- Approfondiremo questo argomento nell'ultima lezione del corso, dedicata alla cortesia linguistica.

# Paul Grice e il principio di cooperazione

- Quando parliamo, seguiamo delle regole non scritte per capirci meglio.
- Grice dice che le persone, in una conversazione, collaborano per comunicare in modo efficace.
- Questo principio si articola in 4 massime.



# Le massime di Grice

## – Quantità

- 'dare un contributo tanto informativo quanto è richiesto', che non rechi troppa informazione ma nemmeno poca
  - ✗ "Ieri ho fatto colazione con pane, burro, marmellata, succo, caffè, latte..." (troppo!)
  - ✓ "Ieri ho fatto colazione con pane e caffè." (giusto)

## – Qualità

- 'dare un contributo che sia vero', o il più possibile verificabile
  - ✗ "Ho visto un asino in cielo!" (non è vero)
  - ✓ "Oggi è venerdì" (vero)

# Le massime di Grice

## – Relazione

- 'sii pertinente'
  - ✗ A: "Che ore sono?" B: "Mi piace la pizza!" (non c'entra)
  - ✓ A: "Che ore sono?" B: "Sono le 10:40." (giusto)

## – Modo

- 'esprimersi chiaramente', evitando per quanto possibile oscurità, ambiguità, confusione, prolissità
  - ✗ "Ho effettuato un tragitto mediante un veicolo a motore." (troppo complicato)
  - ✓ "Ho preso la macchina." (chiaro)

# La violazione delle massime

– Riprendiamo il nostro esempio:

*A: andiamo al cinema stasera?*

*B: ho mal di pancia...*

– Quale massima viene violata in questo scambio comunicativo?

– Massima della relazione: la risposta non è pertinente



# La violazione delle massime

- Quando le regole della conversazione non vengono seguite, gli ascoltatori cercano di capire un significato più profondo che rispetti il principio di cooperazione. Come lo fanno?
- **Implicature**: deduzioni che facciamo per capire pensieri o informazioni non dette esplicitamente dal parlante → inferenze che attiviamo quando viene violata una massima per ricostruire il significato del parlante

# Le implicature ... esplicate

A: Vieni alla mia festa stasera?  
B: Devo alzarmi presto domattina



B: Non credo che verrò, non voglio restare sveglio fino a tardi

A: Dov'è Marco?  
B: C'è una Škoda gialla parcheggiata davanti casa di Anna



B: Marco ha una Škoda gialla

A: Hai finito di scrivere il tuo articolo?  
B: Ho avuto una settimana d'inferno!



B: Questa settimana sono stato molto impegnato e non ho avuto tempo per scrivere l'articolo

# Esercizio: quale massima è stata violata?

- Leggi i seguenti dialoghi e individua quale massima di Grice viene violata
  - È già Halloween! (accennando a un individuo vestito in modo strano)
  - Violata la massima della qualità: so che non è Halloween
  
- A: Com'è andata a teatro ieri pomeriggio?  
B: I sedili erano comodi
- Violata la massima della quantità: l'informazione sui sedili non è sufficiente alla mia richiesta

# Esercizio: quale massima è stata violata?

- Kristýna e Lorenzo si sono presentati nell'aula adibita all'apprendimento di fronte a dei discenti per impartire una *lectio* sull'uso della lingua in contesto
- Violata la massima del modo: c'è un modo più semplice e diretto per dire la stessa cosa → Kristýna e Lorenzo hanno fatto una lezione di pragmatica
  
- A: Cosa farai nel fine settimana?  
B: Ieri ho visto un film di Vittorio De Sica
- Violata la massime della relazione: l'informazione data non è pertinente

# Esercizio: violazione delle massime

- Create degli esempi di conversazioni dove viene violata una delle 4 massime griceane (un esempio per ogni massima) in italiano e/o in un'altra lingua a scelta, collegandosi al link di sotto:
- [Pragmatica esercitazione 7032025](#)

# Esercizio: esplicitazione delle implicature

- Spiegate le implicature conversazionali presenti nei dialoghi seguenti:

A: come procede il tuo lavoro?

B: hai una domanda di riserva?

A: sarò via per qualche giorno, va bene?

B: non so prepararmi nemmeno un piatto di pasta

A: c'è molto da attendere?

B: uno spettacolo come questo non si può vedere altrove!

## Letture obbligatoria:

- Berruto, G., & Cerruti, M. (2011). *Semantica*. In *La Linguistica: Un corso introduttivo* (pp. 191–225). UTET.

## – Approfondimenti:

- Bianchi, C. (2009). *Pragmatica cognitiva: i meccanismi della comunicazione*. Laterza Editore.
- Bazzanella, C. (2015). *Linguistica e Pragmatica del Linguaggio: Un'introduzione*. Laterza Editore.
- Caffi, C. (2019). *Pragmatica: Sei Lezioni*. Carocci Editore.
- Andorno, C. (2020). *Che cos'è la pragmatica linguistica*. Carocci Editore.
- Allan, K., & Jaszczolt, K. M. (2012). *The Cambridge Handbook of Pragmatics*. Cambridge University Press.
- Levinson, S. (2024). *The dark matter of Pragmatics - Known unknowns*. Cambridge University Press.